



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 1 66054 Vasto

AVVISO PUBBLICO

Avviso per la presentazione di manifestazione di interesse per la partecipazione alla co-progettazione di attività e funzioni gestite dal Centro Antiviolenza DonnAttiva del Comune di Vasto per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere, per l'accesso ai contributi di cui alla L.R. n. 31/2006 "Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne maltrattate", secondo i criteri e le modalità di cui alla DGR n. 467/P del 14 maggio 2007.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE II AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA PERSONA

Premesso che:

- il Comune di Vasto è impegnato da diversi anni nella promozione di iniziative e progetti innovativi in ambito sociale per incrementare i livelli di benessere di tutti i cittadini, prevenire forme di disagio e di esclusione sociale ed attivare strumenti sperimentali a sostegno del progresso sociale e dello sviluppo culturale, professionale e umano dell'individuo;
- l'Amministrazione comunale tra i progetti innovativi e le azioni a valenza comunale ha individuato il Centro DonnAttiva con il quale intende prevenire forme di abusi e di maltrattamento di ogni genere (fisico e psicologico) nei confronti delle donne, garantire la presa in carico delle vittime, nonché il sostegno psicologico e psicoterapeutico delle stesse;
- tale servizio di contrasto è stato inserito tra i livelli essenziali generali del Piano di Zona dei Servizi Sociali;
- a partire dall'annualità 2012 a seguito dell'avvenuta approvazione del progetto "Oltre l'Uscio" ex L.R. 31/2006, il Centro DonnAttiva è diventato Centro pilota antiviolenza della Regione Abruzzo per l'area del vastese;
- la Regione Abruzzo – Direzione Qualità della Vita, Beni e Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale. Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace – Servizio "Servizi Sociali", ha adottato con propria DGR n. 467/P del 14 maggio 2007 i criteri e modalità per la concessione dei contributi a valere sulla L.R. n. 31/2006 "Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne maltrattate";
- in attuazione dei dispositivi di cui alla predetta DGR ed al fine di dare continuità operativa al CAV DonnAttiva mediante accesso ai contributi regionali di cui alla LR 31/2006, occorre predisporre per l'annualità in corso un progetto da presentare entro il 30 settembre 2018;
- è volontà di questa Amministrazione procedere alla presentazione di un progetto per l'accesso ai contributi anzidetti, da presentarsi in convenzione con un'associazione femminile che abbia tutti i requisiti previsti dai dispositivi suddetti;
- tra i soggetti che possono essere ammessi ai finanziamenti regionali ai sensi della normativa vigente ci sono, tra gli altri, gli enti locali, singoli o associati, in convenzione con

associazioni femminili operanti nella regione e con tutti gli organismi indicati nella legge n. 328/2000, articolo 1, comma 5, ferme restando le competenze specifiche, che garantiscano ai sensi dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 7 della LR 31/2006, la dotazione di personale con specifiche competenze professionali composto esclusivamente da donne. Alla domanda di contributo occorre allegare copia dell'atto di convenzionamento conforme all'originale;

- la co-progettazione rappresenta una modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui art. 119 D.Lgs 267/2000 e rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali - per l'innovazione degli stessi. La convenzione che verrà successivamente stipulata prevederà la modalità di rimborso sulla base dei costi sostenuti interamente documentati con pezze giustificative vista la natura compensativa e non corrispettiva delle somme da erogare e tale modalità si configura più coerente con le esigenze e i vincoli progettuali;
- la procedura di co-progettazione, così come delineata dalla normativa vigente e richiamata al successivo art. 2, prevede l'approvazione di un avviso pubblico per individuare il soggetto partner con cui co-progettare le attività;

RENDE NOTO CHE

- E' possibile presentare domanda al Comune di Vasto – Settore II - Servizio Affari Sociali per **manifestare il proprio interesse a partecipare alla co-progettazione di attività e funzioni gestite dal Centro Antiviolenza DonnAttiva del Comune di Vasto per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere, per l'accesso ai contributi di cui alla L.R. n. 31/2006 “Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne maltrattate”, secondo i criteri e le modalità di cui alla DGR n. 467/P del 14 maggio 2007.**
- Il Comune di Vasto – Settore II – Servizio Affari Sociali, valuterà le manifestazioni di interesse pervenute entro il termine indicato dal presente AVVISO e procederà alla co-progettazione delle attività assicurando il rispetto delle finalità e degli indirizzi indicati dalla L.R. n. 31/2006 “Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne maltrattate”, secondo i criteri e le modalità di cui alla DGR n. 467/P del 14 maggio 2007.

Art. 1. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Vasto – Settore II - Servizio Affari Sociali Piazza Barbacani 2 66054 Vasto (CH)
CF 83000690699 - PEC comune.vasto@legalmail.it Responsabile del Procedimento: Antonio BarsanofioAriano, e-mail a.ariano@comune.vasto.ch.it

Art 2 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO DELLA PROCEDURA

- il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare gli artt. 107 e 119;
- la L 328/2000;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328” , art. 7 *Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore*;
- le Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” approvate con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 in merito alla procedure di coprogettazione;

- la Legge delega n. 106/2016 di Riforma del Terzo settore e il D.Lgs 117/2017, in particolare l'art. 55 "Coinvolgimento degli enti del Terzo settore", c. 3 e c 4 riguardanti la co-progettazione;
- la L.R. n. 31/2006 "Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne maltrattate";
- la DGR n. 467/P del 14 maggio 2007 che stabilisce i criteri e modalità per la concessione dei contributi a valere sulla L.R. n. 31/2006.

Art.3 FINALITÀ E OGGETTO DEL PRESENTE BANDO

L'istruttoria pubblica di cui al presente bando è finalizzata alla selezione di un Soggetto del terzo settore disponibile, in partnership con il Comune di Vasto, alla co-progettazione integrata di servizi complessi, innovativi e sperimentali nell'area delle Politiche Sociali e Pari opportunità, nell'ambito dei percorsi di accoglienza e protezione delle donne vittime di violenza. In particolare, la co-progettazione ai sensi del presente Avviso riguarderà la gestione di tutti i servizi del CAV DonnAttiva del Comune di Vasto che daranno attuazione al progetto da presentarsi a valere per l'annualità 2018 e seguenti sui contributi di cui alla L.R. n. 31/2006 "Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne maltrattate", secondo i criteri e le modalità di cui alla DGR n. 467/P del 14 maggio 2007.

Si tratta nello specifico di un percorso progettuale orientato alla gestione di un Centro Antiviolenza Pilota della Regione Abruzzo per l'area del vastese, fino ad oggi finanziato dalla LR 31/2006 e cofinanziato con risorse comunali, con l'obiettivo generale di rafforzare la rete dei servizi locali a supporto del contrasto alla violenza di genere, valorizzando le sinergie e le esperienze già acquisite sul territorio provinciale, evitando repliche e sprechi di risorse, spazi, personale impegnato. Il Comune di Vasto, persegue inoltre i seguenti obiettivi specifici, ciascuno dei quali dovrà prevedere delle azioni attuative specifiche, da elaborare in dettaglio in sede di co-progettazione:

- 1) garantire alle donne vittime di violenza l'accesso a servizi e prestazioni di qualità, così come previsto dalla normativa nazionale e regionale vigenti (Ascolto, Accoglienza, Assistenza psicologica, Assistenza legale, Orientamento al lavoro, Orientamento all'autonomia abitativa, etc.) nonché la tempestiva accoglienza presso una delle case Rifugio operanti sul territorio;
- 2) Attivare sinergie e consolidare il partenariato tra i soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti nella presa in carico delle donne vittime di violenza: Comuni del distretto, AUSL, Forze dell'Ordine, associazioni impegnate nel contrasto alla violenza, Centro per l'Impiego, etc. (rete antiviolenza cittadina);
- 3) valorizzare l'integrazione tra i servizi e le prestazioni attivabili nella struttura, i servizi esistenti nell'ambito degli altri CAV operanti nella Regione Abruzzo nonché tutte le esperienze acquisite sul territorio provinciale, al fine di evitare repliche e sprechi di risorse, spazi, personale impiegato;
- 4) promuovere la cultura della nonviolenza e del rispetto della donna, attraverso la promozione di iniziative pubbliche che sensibilizzino la cittadinanza alla tematica del contrasto alla violenza di genere.

Art. 4 DURATA

La convenzione stipulata con l'Ente partner dovrà essere sottoscritta entro il 25/09/2018 e avrà durata fino al 31 dicembre 2019, rinnovabile fino al 31 dicembre 2020. Il finanziamento del progetto avrà durata conforme ai tempi di approvazione del progetto da parte della Regione Abruzzo e relativa assegnazione dei contributi, nel pieno rispetto del Bilancio Annuale dell'Ente locale, e potrà essere oggetto di rinegoziazione tra l'Amministrazione Comunale ed il soggetto selezionato come partner in relazione all'effettiva entità della sovvenzione pubblica concessa: l'importo del finanziamento dipenderà infatti annualmente dall'ammontare di risorse Statali, Regionali o comunali specificatamente destinate al contrasto della violenza di genere.

Art. 5 LINEE DI INDIRIZZO PER LA CO-PROGETTAZIONE

Si riporta una descrizione dei servizi comunali attivi sul territorio in materia di contrasto alla violenza di genere, nonché l'articolazione del progetto oggetto di co-progettazione.

Il Centro Antiviolenza DonnAttiva del Comune di Vasto ha la sua sede in un edificio comunale dove è collocato il Centro di servizi Socio-culturali "E. Berlinguer". Il Centro si trova in una zona centrale della città facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici in via Anelli n. 20, con spazi privi di barriere architettoniche, è composto da 4,5 vani e relativi servizi, di cui una adibita a segreteria e dotata di computer, connessione ad internet, fotocopiatrice e fax, due vani per i colloqui e le consulenze e una per le attività di gruppo all'interno della quale è stata ricavata una piccola area giochi per bambini. Oltre al servizio di consulenza "in situ" è attivo un servizio di accoglienza telefonica, garantito tramite un telefono fisso con registrazione di chiamata. E' inoltre disponibile una segreteria telefonica ed un numero di telefonia mobile per la reperibilità in caso di emergenza. E' possibile fissare colloqui individuali con l'operatrice di accoglienza ed eventuale consulenza specialistica psicologica con la psicologa psicoterapeuta del Centro, finalizzati a formulare un percorso di uscita dal circuito della violenza e di riaffermazione del sé, garantendo riservatezza e tutela. E' possibile inoltre accedere al servizio di contrasto allo stalking in cui operano stabilmente una psicologa-psicoterapeuta e una consulente legale.

L'équipe del Centro Antiviolenza DonnAttiva del Comune di Vasto attualmente contrattualizzata è composta da n.1 coordinatrice esperta in gestione di interventi sociali di genere, n. 1 operatrice di accoglienza con esperienza pluriennale in attività di accoglienza di donne con bisogni, n.1 psicologhe-psicoterapeute con esperienza in sostegno psicologico di donne vittime di violenza, n.1 psicologa-psicoterapeuta esperta in supervisione e formazione all'empowerment femminile, n. 1 segreteria tecnico amministrativa con esperienza pluriennale nella gestione amministrativa di interventi progettuali complessi e nella gestione di reti di rilievo regionale, n. 1 assistente sociale con ruolo di operatrici di accoglienza e di affiancamento delle vittime della fruizione dei servizi territoriali, n. 1 psicologa del lavoro e dell'orientamento esperta in bilancio di competenze e nell'ideazione e progettazione di interventi di valorizzazione delle competenze e di inserimento lavorativo, n. 1 avvocatessa per la consulenza legale.

Articolazione del progetto oggetto di co-progettazione.

Il Comune di Vasto manterrà la titolarità del progetto e la definizione degli obiettivi generali e specifici, dei tempi di realizzazione e delle caratteristiche essenziali dello stesso.

Il Centro Antiviolenza, così come precisato dalle disposizioni regionali per l'accoglienza di donne vittime della violenza di genere, condividerà una metodologia di accoglienza basata sul principio della valorizzazione e del rafforzamento del genere femminile e dell'autonomia delle donne. Gestirà l'accoglienza e l'ospitalità delle donne e dei loro bambini con progetti di protezione ed empowerment, senza distinzione di nazionalità, religione, cultura, professione, orientamento sessuale, sarà alleato fondamentale per il consolidamento del sistema socio sanitario, secondo criteri di appropriatezza e di qualità.

Il Centro Antiviolenza Distrettuale, proprio per le sue specificità indicate nella programmazione regionale, realizzerà un intervento mirato al superamento della violenza subita dalla donna, differenziato e peculiare rispetto alla più vasta rete di servizi sociali e sanitari locali che accolgono donne che hanno subito o siano a rischio di subire violenza per le quali deve essere necessariamente riconosciuta la dominanza di una problematica di natura sociale o sanitaria.

I servizi e le prestazioni offerte dal Centro Antiviolenza dovranno dunque rappresentare, sul territorio, una valida e innovativa risposta all'esigenza di messa in sicurezza - anche temporanea - della donna nei casi di necessità di trovare alloggi in emergenza, o ogniqualvolta la donna si trovi nell'esigenza di acquisire informazioni specifiche sulla tematica della violenza.

L'articolazione del progetto dovrà rispettare le indicazioni di cui alla DGR n. 467/P del 14 maggio 2007 che stabilisce i criteri e modalità per la concessione dei contributi a valere sulla L.R. n. 31/2006 e dovrà contenere l'impegno del soggetto selezionato come partner ad utilizzare

nella gestione dei servizi l'attuale personale in forza al CAV DonnAttiva così come su specificato.

Il Centro Antiviolenza avrà una sede operativa principale, che fornirà tutti i servizi (ascolto, accoglienza, assistenza psicologica, assistenza legale, supporto ai minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro, orientamento all'autonomia abitativa) e rispetterà pienamente i requisiti tecnici, organizzativi e di personale previsti dal D.P.C.M. 27 novembre 2014 "Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014", nonché dalla normativa regionale vigente.

Il Comune di Vasto in qualità di titolare del CAV DonnAttiva metterà a disposizione locali, rispondenti ai requisiti strutturali dei Centri antiviolenza di cui al D.P.C.M. 27 novembre 2014 ed alla normativa regionale vigente. Tali spazi saranno destinati a sede operativa del Centro antiviolenza, e verranno concessi in uso gratuito al soggetto che verrà selezionato con il presente avviso.

In fase di co-progettazione sarà inoltre possibile condividere e negoziare l'attivazione di servizi innovativi a supporto delle attività già previste dalla Normativa per i Centri Antiviolenza, capaci di arricchire, diffondere e valorizzare le attività messe a disposizione presso il Centro Antiviolenza DonnAttiva.

Art. 6 RISORSE ECONOMICHE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il budget messo a disposizione è quello specificamente previsto dalla normativa regionale su-ri-chiamata: Importo massimo del progetto € 60.000,00, di cui € 36.000,00 a valere sulle risorse regionali (60%) ed € 24.000 a valere sulle risorse del Comune di Vasto (40%), attribuibili solo all'esito della valutazione positiva di ammissibilità al finanziamento da parte della Regione Abruzzo.

Art. 7 FASI DI SVILUPPO E METODOLOGIA DELLA CO-PROGETTAZIONE

In linea con i modelli già sperimentati in altre realtà territoriali nazionali, il percorso di co-progettazione sarà articolato nelle seguenti fasi:

- a) Pubblicazione del presente Avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla coprogettazione (scadenza 20/09/2018);
- b) individuazione del soggetto partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti:
 - possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal vigente Codice dei Contratti, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata nei servizi specifici);
 - qualità tecnica e finanziaria della proposta progettuale;
 - costi del progetto.

Al termine della fase di valutazione verrà formulata una graduatoria e individuato il Soggetto del terzo settore partner.

c) avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni/correttivi/integrazioni al progetto presentato per la selezione dei soggetti proponenti.

L'attività di co-progettazione impegnerà i responsabili tecnico-scientifici del soggetto selezionato ed i rappresentanti designati dall'Amministrazione comunale che coordineranno l'intero processo. Tali attori, mediante uno o più incontri tecnici di co-progettazione appositamente convocati, prenderanno a riferimento il progetto presentato avviando una discussione critica dei contenuti specifici dello stesso, addivenendo alla definizione congiunta e condivisa di eventuali variazioni e/o di integrazioni degli aspetti esecutivi e giungendo così ad un progetto finale, da presentare ai sensi e per gli effetti della LR 31/2006 entro il 28 settembre 2018.

La stesura del documento progettuale definitivo e dell'allegato piano finanziario saranno a cura del soggetto selezionato.

Il progetto definitivo, elaborato a seguito delle attività di cui al precedente punto, dovrà intendersi quale parte integrante e sostanziale della convenzione di cui alla successiva lett. d) del presente articolo.

Il progetto definitivo dovrà prevedere:

- la definizione analitica e di dettaglio delle attività da realizzare;
- la definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività e sperimentaltà dell'intervento e del servizio co-progettato;
- definizione specifica di costi e ripartizione delle risorse sugli interventi;
- le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;
- modalità di raccordo, coinvolgimento e partenariato con i soggetti pubblici, privati, economici presenti sui territori, con cui realizzare il progetto.

Qualora non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi e la finalità della co-progettazione, l'Amministrazione comunale si riserva di revocare l'intera procedura.

d) stipula della convenzione con il soggetto selezionato (entro il 25 settembre 2018).

Art. 8 SOGGETTI PROPONENTI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

La partecipazione all'istruttoria pubblica di co-progettazione è riservata, in forma singola o associata, ai soggetti abilitati alla promozione dei Centri Antiviolenza, che rispettino i requisiti previsti dall'Art. 1 comma 2 lett. b) e comma 3 del D.P.C.M. 27 novembre 2014 e che abbiano almeno una sede operativa nella Provincia di Chieti.

I soggetti interessati dovranno possedere competenze, capacità ed esperienza nello sviluppare le reti territoriali con altri enti pubblici e privati, sostenere e rafforzare quelle già esistenti tra i soggetti impegnati a vario titolo nel contrasto alla violenza contro le donne, al fine di perseguire gli obiettivi indicati all'art.3.

Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare alla selezione in più di una associazione temporanea o consorzio o, anche in forma individuale, qualora partecipino alla medesima istruttoria in associazione o consorzio.

I soggetti sopra elencati devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere iscritti nel relativo Albo/Registro Regionale precisando numero di iscrizione e decorrenza della stessa;
- b) avere nel loro Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne;
- c) almeno una sede operativa nel territorio della provincia di Chieti;
- d) essere in assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- e) non versare nella situazione interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia che il concorrente nei tre anni precedenti non deve aver concluso contratti o conferito incarichi, per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale, a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m. cessati da meno di tre anni dal rapporto di pubblico impiego e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, laddove il concorrente sia stato destinatario dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- f) essere in regola con i versamenti dei contributi INPS, INAIL di competenza per i lavoratori impiegati, ove esistenti;
- g) non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- h) essere in regola con la normativa vigente in materia antimafia (D.lgs. 159/2011);
- i) applicare ai soci dipendenti e/o ai dipendenti le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- l) osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

In caso di associazioni/enti che intendano costituire un raggruppamento temporaneo, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da ciascuna degli organismi raggruppati.

I Consorzi di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016 possono partecipare alla selezione se le imprese consorziate, per conto delle quali partecipano e che saranno materialmente coinvolte nella co-progettazione, avranno i requisiti sopra specificati.

Art. 9 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

I soggetti che intendono partecipare alla selezione per la co-progettazione dovranno far pervenire, secondo le modalità di seguito illustrate un plico chiuso sui lembi di chiusura con ceralacca e/o nastro adesivo (o altro strumento idoneo a garantirne l'integrità), contenente la documentazione di seguito indicata, indirizzandolo specificatamente a:

**COMUNE DI VASTO - UFFICIO PROTOCOLLO
PIAZZA BARBACANI N. 2 66054 VASTO (CH)
ENTRO LE ORE 17.00 DEL GIORNO 20/09/2018**

a pena di esclusione dalla selezione

Sull'esterno del plico, a pena di esclusione, deve essere riportata la seguente dicitura:

“Istruttoria pubblica di co-progettazione per la presentazione di un progetto CAV DonnAttiva a valere sui contributi ex LR 31/2006”.

Dovrà, inoltre, recare, sempre all'esterno ed a pena di esclusione, l'intestazione e l'indirizzo del mittente.

Per la consegna del plico sono ammesse tutte le forme, ad eccezione della posta elettronica certificata (PEC), comprese le agenzie di recapito autorizzate o a mano. Il plico, a pena di esclusione, deve essere necessariamente non trasparente, chiuso e sigillato con forme di chiusura che lascino segni evidenti in caso di effrazione. Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente anche nell'ipotesi che, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Al riguardo, non sarà accettato il plico pervenuto oltre il termine sopra individuato ma spedito dal mittente prima del predetto termine.

Allo scopo, farà fede la data riportata nel timbro di acquisizione al protocollo del Comune di Vasto. Sarà pertanto considerato inaccettabile qualsiasi reclamo per mancato o ritardato arrivo dell'offerta e, conseguentemente, saranno prese in considerazione solo le proposte pervenute entro il termine stabilito.

Il plico deve contenere al suo interno due buste non trasparenti, a loro volta chiuse e sigillate come sopra indicato, recanti l'intestazione del mittente e le seguenti diciture:

- **BUSTA 1 “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**

- **BUSTA 2 “DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E PIANO FINANZIARIO”**

Si precisa che l'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30, e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30. Non verranno prese in considerazione le richieste di partecipazione formulate in difformità alle modalità e alla tempistica indicate.

DOCUMENTAZIONE DA INSERIRE NEL PLICO:

Pena l'esclusione dalla procedura, le due buste inserite nel plico sigillato dovranno avere il seguente contenuto:

Contenuto della Busta 1 “Documentazione Amministrativa”:

1. La domanda di partecipazione, redatta sulla base del fac-simile di cui all'allegato A), sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto proponente, con allegata la copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio, allegando le fotocopie dei documenti di identità in corso di validità;

2. Patto di integrità, (allegato B) con il quale il soggetto si impegna ad assumere un comportamento lecito ed eticamente corretto per rafforzare l'integrità nella contrattazione pubblica mediante il contrasto alla corruzione.

Detta dichiarazione deve essere resa:

- in caso di raggruppamento temporaneo o Consorzio ordinario, da ciascuna delle imprese partecipanti e che materialmente saranno coinvolte nella co-progettazione;
- in caso di partecipazione di Consorzio stabile, dal legale rappresentante del Consorzio stesso;

3. Copia del presente avviso pubblico sottoscritto in ogni pagina per accettazione;

Contenuto della Busta 2 “Documentazione progettuale e Piano finanziario”:

La proposta progettuale redatta secondo le indicazioni e gli elementi essenziali di cui alla DGR n. 467/P del 14 maggio 2007 che stabilisce i criteri e modalità per la concessione dei contributi a valere sulla L.R. n. 31/2006, massimo 15 pagine – carattere ARIAL – dimensione 12), costituita da una relazione che dovrà esplicitare principi, metodi e attività, considerando i seguenti obiettivi specifici:

- 1) Gestire sul territorio del Comune di Vasto i servizi di contrasto alla violenza di genere del CAV DonnAttiva;
- 2) Garantire alle donne vittime di violenza l'accesso a servizi e prestazioni di qualità, così come previsto dalla normativa nazionale e regionale vigenti (Ascolto, Accoglienza, Assistenza psicologica, Assistenza legale, Orientamento al lavoro, Orientamento all'autonomia abitativa, etc.) nonché la tempestiva accoglienza presso una delle case Rifugio operanti sul territorio;
- 3) Attivare sinergie e consolidare il partenariato tra i soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti nella presa in carico delle donne vittime di violenza: Comuni del distretto, AUSL, Forze dell'Ordine, associazioni impegnate nel contrasto alla violenza, Centro per l'Impiego, etc. (rete antiviolenza cittadina);
- 4) Valorizzare l'integrazione tra i servizi e le prestazioni attivabili nella struttura, i servizi esistenti nell'ambito degli altri CAV operanti nella Regione Abruzzo nonché tutte le esperienze acquisite sul territorio provinciale, al fine di evitare repliche e sprechi di risorse, spazi, personale impiegato;
- 5) Promuovere la cultura della nonviolenza e del rispetto della donna, attraverso la promozione di iniziative pubbliche che sensibilizzino la cittadinanza alla tematica del contrasto alla violenza di genere.

La proposta progettuale dovrà altresì evidenziare dettagliatamente i seguenti requisiti:

a) in relazione alla qualità della proposta tecnico progettuale:

- esperienza e capacità tecniche maturate: elencare i principali servizi prestati negli ultimi cinque anni nel sostegno e nell'aiuto alle donne vittime di violenza, in particolare nella gestione di Centri antiviolenza;
- presenza operativa nel territorio in cui il progetto dovrà essere svolto e qualità complessiva della rete territoriale in cui il soggetto agisce, eventualmente individuata anche attraverso documentate collaborazioni o accordi di partenariato;
- un piano di monitoraggio e valutazione con esposizione degli indicatori di risultato da utilizzare;
- un piano di comunicazione e promozione della partecipazione degli utenti potenziali del servizio.

b) in relazione alle risorse umane messe a disposizione:

- quantità e qualità (Curriculum vitae che specificherà titoli formativi, di specializzazione, esperienza professionale, ruolo all'interno della progettazione e delle attività) degli operatori impiegati a qualsiasi titolo per la realizzazione del progetto, così come previsto dall'art. 3 del D.P.C.M. 27 novembre 2014, con impegno specifico ad utilizzare nella gestione dei servizi l'attuale personale in forza al CAV DonnAttiva così come specificato all'art 5 del presente avviso;
- monte ore lavoro suddiviso per ciascuna tipologia di figura professionale impiegata;

- monte ore di volontariato.

Piano finanziario del progetto, in cui viene esplicitata una descrizione analitica dell'impiego delle risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione regionale, unitamente alla quota di cofinanziamento comunale.

La proposta progettuale e il piano finanziario del progetto dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto partecipante; in caso di raggruppamento o consorzio ordinario dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento e il consorzio; per il consorzio stabile già costituito dal rappresentante legale dello stesso.

ART. 10 SELEZIONE DEL SOGGETTO PARTNER DA PARTE DELLA COMMISSIONE

Il soggetto con il quale attuare la co-progettazione sarà quello che avrà presentato il miglior progetto sulla base dei criteri di seguito specificati. La procedura di selezione delle proposte progettuali sarà svolta da una Commissione tecnica, appositamente costituita che avrà il compito di:

- verificare la regolarità e la completezza dei plichi e conseguentemente di ammettere o escludere i soggetti partecipanti;
- valutare i requisiti tecnico-qualitativi, la proposta progettuale e il piano finanziario e selezionare il soggetto.

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione tenendo conto degli elementi e dei criteri seguenti, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100 e potrà essere ammesso alla fase successiva il soggetto che avrà ottenuto almeno un punteggio pari a 70/100.

La graduatoria dei soggetti proponenti sarà formata secondo l'ordine del punteggio complessivamente ottenuto.

REQUISITI TECNICO-QUALITATIVI Fino a punti 40

Esperienze maturate negli ultimi 5 anni che dimostrino:

Sub – criteri:

- 1) Coerenza tra gli obiettivi del progetto e le caratteristiche distintive del soggetto proponente (in termini di mission, esperienza e radicamento sul territorio): max 8 punti;
- 2) Comprovata esperienza nella realizzazione di interventi e progetti nel settore oggetto della presente procedura: max 8 punti;
- 3) Comprovata esperienza nella gestione e conduzione di reti anti violenza cittadine e territoriali: max 8 punti

Risorse umane e figure professionali messe disposizione, in relazione all'impianto progettuale:

Sub – criteri

- 4) quantità e qualità (Curriculum vitae che specificherà titoli formativi, di specializzazione, esperienza professionale, ruolo all'interno della progettazione e delle attività) degli operatori impiegati a qualsiasi titolo per la realizzazione del progetto, oltre quelli già in forza al CAV DonnAttiva: max 4 punti;
- 5) monte ore lavoro suddiviso per ciascuna tipologia di figura professionale impiegata: max 8 punti;
- 6) monte ore di volontariato: max 4 punti;

PROPOSTA PROGETTUALE fino a punti 50

Qualità della proposta tecnico-progettuale

Sub - punteggi

1. Coerenza e congruità complessiva delle proposta progettuale con gli obiettivi e le finalità della co-progettazione di cui al presente Avviso: max 15 punti;
2. Innovatività della proposta progettuale rispetto agli obiettivi e alle azioni indicate nel presente Avviso: max 10 punti;

3. Qualità complessiva della rete territoriale cittadina antiviolenza, eventualmente individuata anche attraverso documentate collaborazioni o accordi di partenariato: max 15 punti;
4. Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione: max 5 punti;
5. Adeguatezza delle strategie di comunicazione e promozione del servizio: max 5 punti.

PIANO FINANZIARIO fino a punti 10

Piano finanziario con indicazione della previsione delle spese: coerenza e congruità dei costi con la progettualità proposta: max 10 punti.

I punteggi riferiti ai singoli elementi sopra indicati saranno attribuiti dalla Commissione e ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1, espresso in valori centesimali, cui corrispondono i seguenti giudizi:

Coefficiente Giudizio

0 = assente/non valutabile

0,2 = gravemente insufficiente

0,4 = insufficiente

0,6 = Sufficiente

0,8 = Buono

1 = Ottimo.

Il coefficiente attribuito sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento/criterio. Il punteggio finale sarà dato dalla media dei punteggi attribuiti dai singoli commissari per ciascun elemento/criterio.

La selezione del soggetto potrà essere disposta anche se sarà presentata una sola candidatura, purché ritenuta adeguata in ogni ambito di valutazione.

Il Comune di Vasto si riserva la facoltà di revocare, in ogni fase della procedura, il presente Avviso, ovvero di non procedere all'individuazione del soggetto partner e di non sottoscrivere la convenzione anche in seguito ad avvenuta aggiudicazione, senza che i candidati possano accampare pretese o richieste o qualsivoglia rimborso, spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla presente procedura.

Il Comune di Vasto si riserva, comunque, di non procedere all'individuazione del partner in caso di offerta non soddisfacente sotto il profilo qualitativo e quantitativo.

A seguito della selezione verrà condotta la fase di co-progettazione secondo le modalità specificate all'art.7.

Art.11 STIPULA DELLA CONVENZIONE

La convenzione, che regolerà l'esecuzione progettuale, verrà stipulata mediante scrittura privata a seguito delle fasi di co-progettazione, recependone gli esiti, e riporterà indicativamente almeno i seguenti elementi essenziali:

- Oggetto e durata
- Progettazione condivisa
- Modalità di direzione, gestione e organizzazione
- Obblighi dei contraenti: soggetto selezionato e Comune di Vasto
- Impegni economico-finanziari e modalità di pagamento
- Gestione della Convenzione, verifiche ed integrazioni/rinegoziazioni
- ulteriori elementi essenziali secondo le vigenti disposizioni in materia di contratti.

L'Amministrazione comunale si riserva di chiedere al soggetto gestore in qualsiasi momento del periodo della durata della Convenzione la ripresa di attività di negoziazione/riprogettazione di cui all'art. 7 del presente avviso, al fine di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle attività, alla luce di eventuali modifiche che potranno rendersi necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e di variazione dei bisogni espressi dal territorio.

Art. 12 OBBLIGHI DEL SOGGETTO SELEZIONATO E ALTRI ELEMENTI

Il soggetto selezionato garantisce la riservatezza delle informazioni acquisite nell'ambito della procedura di co-progettazione e nell'esecuzione delle attività previste dal progetto.

Si impegna, altresì, a trattare i dati personali (anche sensibili e giudiziari) di utenti e cittadini in conformità alle disposizioni contenute nella vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

E' espressamente vietato il subappalto dei servizi.

Il soggetto gestore si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, imparzialità e correttezza nonché a non compiere nessun atto od omissione finalizzato, direttamente o indirettamente, a turbare e/o compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa attraverso irregolarità, comportamenti illeciti e violazioni di leggi e regolamenti.

Il soggetto gestore si impegna, altresì, a rispettare tutte le clausole contenute nel patto di integrità sottoscritto, con la consapevolezza che la loro mancata osservanza costituisce causa di risoluzione della convenzione.

Il soggetto gestore dovrà altresì attenersi, personalmente e tramite il personale preposto, agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di comportamento adottato dal Comune di Vasto.

Il Foro competente per tutte le controversie giudiziali che dovessero insorgere in dipendenza della convenzione, sarà esclusivamente quello di Vasto.

Art. 13 RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Le eventuali richieste di chiarimenti, inerenti l'istruttoria in oggetto, potranno essere effettuate esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica a.ariano@comune.vasto.ch.it entro 3 (3) giorni dalla scadenza del presente avviso pubblico.

Le relative risposte verranno pubblicate sul sito dell'Amministrazione comunale alla sezione bandi e concorsi con riferimento al presente Avviso.

Art.14 TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice della Privacy" e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la raccolta dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla presente procedura di coprogettazione. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti costituirà motivo di esclusione. I dati saranno trattati con liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; saranno registrati, organizzati e conservati in archivi informatici e/o cartacei. Agli interessati sono riconosciuti tutti i diritti indicati dal D. Lgs. n. 196/2003. La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti avverrà solo sulla base di quanto previsto da norme di legge e di regolamento. Il titolare del trattamento è il Comune di Vasto.

L'accertamento delle informazioni fornite potrà consistere anche nel trattamento di dati giudiziari, ai fini della verifica dei requisiti di cui al D.Lgs 50/2016 e s.m.i., e tenuto conto del disposto di cui all'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000 (rilevante interesse generale).

Ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, si precisa che il Responsabile del Procedimento in oggetto è il sig. Antonio Barsanoffio Ariano , responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Vasto. Il medesimo è anche Responsabile del trattamento dei dati inerenti al medesimo procedimento di co-progettazione.